

**L'intervento** Con la Fondazione Mediolanum via all'edizione 2014 di «Porte aperte»

# «Diamo voce ai bambini per rompere il silenzio»

Il Centro **Benedetta d'Intino** contro le difficoltà comunicative

di CRISTINA  
MONDADORI(\*)

**H**o fondato il Centro **Benedetta D'Intino** onlus nel 1994, in ricordo della mia prima nipotina, venuta a mancare all'età di quindici mesi. L'ho fatto perché volevo che il nome di Benedetta continuasse a dare speranza a quei bambini con cui la sorte è stata poco generosa e a sostenere le loro famiglie.

Oggi esistono un Centro **Benedetta D'Intino** a Milano, due in India e uno in Bolivia. È stato come mettere insieme tanti tasselli di un mosaico, un mosaico che ricostruiamo tutte le volte che diamo vita a un nuovo progetto, che ci prefiggiamo nuovi obiettivi e che apriamo le porte del nostro centro a un nuovo bambino e alla sua famiglia. Tante volte penso che siamo «nani sulle spalle dei giganti», come diceva Bernardo di Chartres, filosofo francese del XII secolo. E non per dire che siamo piccoli ma perché abbiamo bisogno di spalle forti poiché, da quell'altezza, riusciamo a guardare più lontano. E Fondazione Mediolanum è uno dei nostri giganti. Ha sposato la nostra mis-

sion, ci ha permesso di raggiungere traguardi importanti e di essere vicini alle famiglie. Al Centro **Benedetta D'Intino** di Milano ci occupiamo anche di Comunicazione aumentativa alternativa (Caa): seguiamo bambini e ragazzi con gravi disabilità comunicative e le loro famiglie, assistendole, passo dopo passo, nei percorsi terapeutici ed emotivi dei propri figli. Sono bambini impossibilitati a parlare, che rischiano di vivere una vita di silenzio forzato e di emarginazione.

Adesso di Caa si sente parlare molto più rispetto al passato, anche se la Caa è stata introdotta in Italia circa trent'anni fa. Le persone affette da paralisi cerebrale infantile hanno sollecitato per prime lo sviluppo della Caa, in seguito estesa poi ad altre patologie caratterizzate da problemi di comunicazione verbale. La Caa rappresenta oggi un'area della pratica clinica e della ricerca che cerca di ridurre, contenere, compensare la disabilità temporanea e permanente di persone che presentano un grave disturbo della comunicazione sia sul versante

espressivo, sia sul versante ricettivo, attraverso il potenziamento delle abilità presenti, la valorizzazione delle modalità naturali e l'uso di modalità speciali.

Noi siamo consapevoli del fatto che comunicare sia un diritto di tutti, anche di chi non può parlare. E su questa consapevolezza poggiavano tanti dei nostri obiettivi. Grazie a Fondazione Mediolanum siamo riusciti a realizzare progetti importanti sulla Caa. La collaborazione è iniziata nel 2012, quando abbiamo dato vita al progetto Leonardo, che prevedeva l'intervento di attività bisettimanali che consentissero ai piccoli di avere tempi più lunghi per vivere e interiorizzare le esperienze. Fondazione Mediolanum ne ha reso possibile la realizzazione grazie a un finanziamento di 50 mila euro a cui si aggiungono i 68 mila investiti nel 2013 nel progetto «Porte aperte», principale obiettivo della raccolta fondi 2014. Un'iniziativa che nasce dal desiderio di andare ancora più incontro alle fami-

glie che, portate a rinunce economiche imposte dal momento, rischiano di costringere al silenzio bambini che invece potrebbero comunicare. Il progetto è rivolto proprio a queste famiglie: dal 2013 e per tutto il 2014 il Centro **Benedetta D'Intino** onlus rende gratuiti i servizi di Caa, per garantire cure e assistenza qualificata al numero più ampio possibile di bambini. Una coppia di genitori che si è rivolta a noi ci ha detto: «Sapete che cosa ci ha colpito più di tutto? Che voi abbiate parlato con il nostro bambino. Perché nessuno lo aveva mai fatto prima».

I bambini che seguiamo al Centro sono piccoli che vogliono comunicare: vogliono raccontare ai genitori i propri sogni, esprimere scelte, condividere uno stato d'animo, vogliono sentirsi protagonisti della loro vita. La missione del Centro è dare loro gli strumenti per farlo. Grazie a Fondazione Mediolanum abbiamo raggiunto risultati importanti. «Porte Aperte» è la nostra sfida per il 2014. Per portarla a termine abbiamo bisogno di un concreto impegno sociale da parte di tutti.

\* Fondatrice Centro **Benedetta D'Intino** onlus



**La fondatrice**

Cristina Mondadori (seconda foto dall'alto), è un medico chirurgo psicoterapeuta. Nel 1994 ha fondato il Centro **Benedetta D'Intino**, ente senza scopo di lucro che si occupa di bambini malati o con gravi difficoltà. L'associazione è intitolata alla prima nipotina di Cristina Mondadori, mancata a soli quindici mesi per una cardiopatia congenita



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.